

Switzerland

Il 5 rappen blu di Svizzera per un certo periodo fu considerato una prova di colore, ma oggi viene definitivamente considerato un errore di colore e catalogato dallo Zumstein al numero 22B.1.01. come tiratura di Monaco anzichè di Berna.

La prima citazione di questo esemplare si trova su una edizione del 1894 del Giornale Filatelico Svizzero a firma di M. Kirchhofer che lo definisce un errore di colore del 5 centesimi bruno e che ha tutte le caratteristiche della emissione di Monaco. Nel 1901 la stessa rivista cita la lettera "Bernheim", sotto riprodotta, che è affrancata con due esemplari del 5 centesimi blu e uno del 5 centesimi bruno che corrispondono alla tariffa della lettera per Mulhouse da 25 centesimi come sarebbe dovuta essere con l'affrancatura di un francobollo bruno (5 centesimi) e con due blu che corrispondevano al colore del 10 centesimi, timbrata il 13 maggio 1855. La lettera fu trovata in quell'anno e Mario Diena confermò l'ipotesi che dovesse trattar-

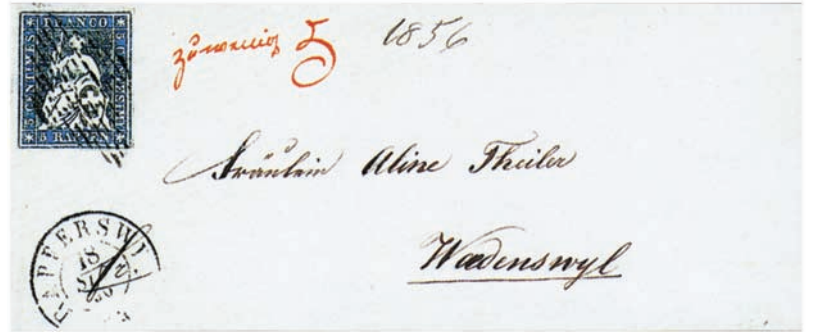
si di un errore di colore per la somiglianza con altri esemplari usati sciolti che ebbe modo di esaminare all'epoca.

La seconda lettera conosciuta reca un esemplare da 5 centesimi blu e una tassa di 90 centesimi che dimostra che il francobollo è stato considerato come un 10 centesimi: Impostata a Basilea il 26 giugno 1855 è diretta al tribunale di Gelterkinden. La busta apparve la prima volta in una vendita di Zumstein nel 1920 e venduta negli Stati Uniti. Da allora non è più tornata sul mercato.

La terza e ultima lettera nota è apparsa in una ven-

dita di Hobbyphilatelie (Germania) nel 1998. Ha un 5 centesimi annullato a griglia, reca il timbro a doppio cerchio di Rappersville (Cantone di Berna) del 18 settembre 1856 ed è diretta a Wadenswyl (Cantone Zurigo). La tariffa sarebbe dovuta essere di 10 centesimi (da un cantone all'altro), cioè affrancata con un francobollo blu da 10 rappen, ma stavolta un postino scrupoloso notò il valore sull'esemplare e segnò con lapis rosso "zuwenig 5", cioè "manca di 5 centesimi".

Oltre a queste tre uniche lettere conosciute, esistono una dozzina di esemplari usati sciolti.



Sopra: lettera da Basilea Rapperswil del 18 settembre 1856 per Wadenswyl, affrancata con un 5 rappen blu errore di colore, tassata in arrivo per 5 cent. L'ufficiale postale si accorse che il valore indicato sul francobollo era di 5rp. (Venduta da Hobbyphilatelie, Umkirch, Germania, nel 1998 per 398,770 euro)



Sopra: lettera affrancata con due esemplari dell'errore di colore del 5 rappen blu più un esemplare del 5 rappen bruno. Gli esemplari blu furono scambiati per due da 10 centesimi e la lettera non fu tassata. (Ex G.Craveri)



Sopra: lettera da Basilea del 26 giugno 1855 per Gelterkinden, affrancata con un 5 rappen blu errore di colore. La lettera fu tassata per 90 centesimi, considerando l'esemplare come se fosse un 10 centesimi.

Uruguay

In the original matrix block of 30 cliches which was used to build up the stone of 204 impressions for the 240c. value, an example of the 180c. was accidentally included. This resulted in seven examples of the 180c. being included in the sheet of 204 stamps. The error was quickly noticed and the offending 180c. cliches were erased from the the 240c. printing stone, thus leaving seven blank cliches. Only one copy of this 180c. error in red has survived; it was originally owned by José Marco del

Pont, a leading collector of South American stamps in the 1880s. He sold the stamp to the Caillebotte brothers in Paris, who in turn traded it to Ferrari before selling their collection to Tapling. In 1921 Ferrari's entire Uruguay collection was sold as one lot in the first Ferrari sale, on which occasion Alfred Lichtenstein acquired the error. The stamp remained in the Dale-Lichtenstein collection until it was sold at auction in 1970.

